



A. XXX || 2 Dicembre 1951 - I d'Avvento || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || Settimanale Religioso || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I || N. 48

Che cosa vuole il Cuore Immacolato di Maria

IL PRODIGIO DI FATIMA

Era l'anno 1917.

Si avvicinava il 13 Ottobre, cioè il giorno in cui, secondo l'affermazione di tre pastorelli, Lucia, Francesco e Giacinta, sarebbe apparsa per la sesta ed ultima volta a Fatima la Madonna, la quale « avrebbe fatto un grande miracolo perchè tutti credessero ».

Il luogo dell'apparizione era una conca detta la « Cova da Iria » e già dal 12 ottobre veniva invasa da pellegrini partiti da tutto il Portogallo e anche dal di fuori: a migliaia pregando e cantando lodi si accingevano a passare la notte all'aperto per poter vedere il prodigio promesso da Maria Santissima.

La notte fu piovosa e anche la mattina del 13 pioveva ancora: una pioggerella fine fine per cui le strade erano infangate e la conca tutta una pozzanghera. L'afflusso dei pellegrini continuava e s'intensificava fino all'inverosimile mediante macchine, carrozze, carri, biciclette o col cavallo di San Francesco.

Verso le undici e mezzo più di sessantamila persone erano sul luogo.

Alle undici e tre quarti ecco arrivare i tre pastorelli. L'apparizione doveva essere a mezzogiorno.

Lucia, la più grande dei tre veggenti, giunta ai piedi dell'alberello sul quale doveva scendere la Madonna, diede ordine di chiudere gli ombrelli e iniziò la recita del santo Rosario.

A mezzogiorno preciso la folla tutta poteva vedere Lucia fare un gesto di sorpresa, interrompere la preghiera e dire: « Ora si è visto il lampo ».

Poi guardando in alto: « Eccola, eccola! »

Da quel momento cominciò il colloquio con l'Invisibile. La folla vedeva soltanto formarsi a varie riprese attorno ai tre veggenti una nuvola bianca come d'incenso e alzarsi in aria fino all'altezza di cinque o sei metri.

Intanto la Madonna parlava:

« Sono la Madonna del Rosario e voglio qui una cappella in mio onore. Seguitate a recitare il Rosario tutti i giorni. La guerra sta per finire e i soldati non tarderanno a far ritorno alle loro case... Bisogna che gli uomini si emendino, che domandino perdono dei loro peccati! Non offendano più nostro Signore che è già tanto offeso! »

Detto questo, che era l'ultimo suo

monito e l'essenza del messaggio destinato a passare a tutto il mondo come « il Messaggio di Fatima » si congedò... E nel congedarsi aprì le mani che si rifletterono nel sole.

Automaticamente Lucia tradusse il gesto:

— Guardate il sole!

Fu allora che la moltitudine che si estendeva per quattro o cinque chilometri di distanza poté vedere coi propri occhi il prodigio promesso.

Videro cioè, la pioggia cessare di colpo, le nubi squarciarsi, il disco solare affacciarsi come una luna di argento e girare vertiginosamente su se stesso, simile ad una ruota di fuoco, proiettando in ogni direzione fasci di luce d'ogni colore che accendevano fantasticamente le nubi, gli alberi, le rocce, la terra, e si riverberavano sull'immensa folla abbagliandola.

Alcuni minuti di sosta eppoi di nuovo una danza di luce come una girandola smagliante e ricchissima.

Ancora una sosta eppoi per la terza volta un'altra danza di luce più sfolgorante che mai.

La moltitudine ha l'impressione che il sole si stacchi dal firmamento e cade come un sol uomo in ginocchio nel fango emettendo le più svariate esclamazioni di gioia, di preghiera, di pentimento, di angoscia.

Credenti e miscredenti tutti sono rimasti soggiogati: tutti sono costretti a riconoscere il segno del cielo che confermava le visioni dei tre pastorelli.

Ora il sole è tornato al suo posto e sta fermo illuminando pallidamente la terra. I pellegrini si alzano si guardano gli abiti e si accorgono, non senza meraviglia che sono completamente asciutti.



«La danza del sole» aveva confermato in più di sessantamila persone che la Madonna era realmente scesa dal suo soglio per portare un messaggio di misericordia e di perdono.

IL PRODIGIO DI ROMA

Sono passati 43 anni. Siamo nei giorni 30 e 31 Ottobre e 1.º Novembre 1950, ed ecco che il prodigio di Fatima, la «danza del sole» si ripete a Roma davanti a una persona sola. Non sono più migliaia di persone che vedono ma una che da sola rappresenta tutto il mondo cattolico: Pio XII.

Ecco come si è svolto il nuovo prodigio, secondo il racconto del Cardinale Tedeschini fatto durante i festeggiamenti per l'anniversario dell'apparizione della Madonna il 13 Ottobre scorso.

Erano le quattro pomeridiane. Il Santo Padre volse dai giardini vaticani lo sguardo al sole e allora si rinnovò ai suoi occhi il prodigio della Valle di Iria a Fatima. Il sole agitato, tutto convulso, era trasformato sotto le mani di Maria in quadro di vita, in spettacolo di celesti movimenti, in trasmissione di muti ma eloquenti messaggi al Vicario di Cristo.

L'avvenimento si rinnovò una quarta volta nel giorno dell'ottava della proclamazione del dogma dell'Assunta. Quattro volte quindi il Papa fu fatto partecipe del miracolo avvenuto a Fatima. Fu certamente questo prodigio un premio, e anche una testimonianza celeste che autenticava la connessione tra gli avvenimenti di Fatima con l'insegnamento del Papa.

Poi XII infatti non solo aveva definito il dogma dell'Assunzione di Maria al cielo, ma aveva introdotto una nuova festa mariana, quella del Cuore Immacolato di Maria alla quale voleva fosse consacrato tutto il mondo, perchè così fosse salvo secondo le parole della Madonna.

Nel 1941 Lucia, l'unica superstite dei tre veggenti, confidava uno dei messaggi della Madonna fino allora rimasto segreto.

Esso dice:

«Per salvare le anime dei peccatori il Signore vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si farà quello che io vi dirò, molte anime si salveranno e vi sarà la pace. Ma se non si farà, se non cessano di offendere il Signore, la divina Giustizia si farà palese con nuovi e più gravi castighi.

Una propaganda empia diffonderà nel mondo i suoi errori, suscitando guerre e persecuzioni alla Chiesa; molti buoni saranno martirizzati; il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno annientate...

La guerra (1914-18) sta per finire; ma se non cessano di offendere il Signore, non passerà molto tempo, sotto il prossimo Pontificato ne ricomincerà un'altra peggiore... (Come difatti avvenne).

Io sono venuta a chiedere la consacrazione del mondo al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati del mese. Se si darà ascolto alle mie domande il flagello sarà allontanato o mitigato... Altrimenti... Finalmente il mio Cuore trionferà!...

ASCOLTIAMO E FACCIAMO ASCOLTARE L'AMMONIMENTO DI MARIA

Dopo tutti questi prodigi e que-

ste ammonizioni celesti che cosa rimane a noi da fare?

A noi non rimane che fondere il cuor nostro con quello del Papa e sentire intensamente che il Messaggio di Fatima è legge suprema di salvezza: consacriamoci a Maria, recitiamo quotidianamente il S. Rosario e viviamo una vita di purezza e di mortificazione e saremo liberati dalla guerra e dalle empietà del comunismo.

Sintesi catechistiche

IL QUINTO COMANDAMENTO: NON AMMAZZARE

FACCIAMO UN CASO MOSTRUOSO

Voi avete dei figli: un vispo bimbetto di sei anni e una biondina di cinque; fateli sedere sulle vostre ginocchia e fissateli bene nei loro occhi ingenui: quale bellezza e quale affetto vi leggete! Come sentite tutta l'affettuosa tenerezza di questi piccoli che circondano colle braccia il collo del loro papà!

Ma voi non fateci caso: prendete un coltello e affondatelo nel loro petto; si voi, il papà tanto affettuoso, voi, la mamma così premurosa e tenera, decapitate vostro figlio, tagliate la testa a questo esserino che amate, uccidetelo, assassinatelo! — Quello che consigliate — mi direte subito con orrore — è un odioso delitto; se ci fossero dei genitori tanto snaturati da commetterlo, meriterebbero la pena capitale.

Si è una cosa mostruosa e sembra un caso fuori posto; ma ve ne sono a migliaia di questi assassini che circolano per le vie delle città e anche nei viottoli dei paesi e nei sentieri delle campagne.

Le vittime della prima guerra mondiale si fanno salire a dieci milioni e quelli della seconda a quaranta milioni: sembrano cifre sbalorditive. Ma se si potesse contare i milioni di fanciulli soppressi dai loro genitori e i milioni di fanciulli ai quali è stata inferdetta colpevolmente, pure dagli stessi genitori, l'entrata su questa terra, non sapremmo più quali espressioni usare per indicare il nostro raccapriccio: le vittime delle guerre sono un nulla, in confronto delle vittime degli stessi genitori.

E a queste vittime innocenti, aggiungiamo le vittime delle colpevoli: migliaia di madri ogni anno scompaiono per non lasciar venire alla luce i loro bimbi. I mezzi che esse usano per sopprimere delle

creature innocenti, diventano fatali pure per loro.

Un professore di università confidava che nella piccola Ungheria appena uscita dal martirio della prima guerra mondiale, tremila madri perdevano la vita ogni anno, nel tentativo di disfarsi delle proprie creature: facciamo le proporzioni con il resto del mondo.

Si può ancor dire che sia la guerra il flagello peggiore? Comunque, del flagello della guerra tanti possono dire di non essere colpevoli, ma del flagello che fa strage di neonati o nascituri, ognuno porta la sua colpa grave e schiacciante.

Selezionato da «I dieci Com.» di Toth. Ed. Gregoriana - Padova)

Colpi d'ala

BOTTA E RISPOSTA

Un giorno un servitore viene colto dal padrone a rubare.

— Ma come? — gli fa il padrone — Hai il coraggio di appropriarti denaro non tuo?

— E' lei che me l'ha insegnato?

— Io? Io non ho mai rubato.

— Può darsi. Ma lei bestemmia, e così facendo viola il primo comandamento; io, se rubo, violo il settimo...

(Il padrone diventa di brace).

— ... e forse sono meno colpevole di lei.

— E perchè?

— Perchè, infine, io rubo poca roba a un uomo, lei ruba l'onore a Dio.

Il padrone mortificato non osa rispondere.

Forse ha capito la lezione.

SPESE DEI DIVERTIMENTI E DEGLI AFFITTI

Per pubblici divertimenti la popolazione italiana ha speso, lo scorso anno 85 miliardi di lire, in confronto ai 70 del 1949.

Poichè la spesa annuale dei fitti è in Italia di 74 miliardi si desume che gli italiani spendono più per divertirsi che per avere una casa.



Le ultime verità

Disse Gesù ai suoi discepoli: — E vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle e sulla terra costernazione delle genti, spaventate dal rimbombo del mare e dei flutti; gli uomini tramortiranno dalla paura nell'aspettazione delle cose imminenti a tutta la terra; perchè le potenze dei cieli saranno sconvolte. E allora vedranno il Figlio dell'Uomo venire con grande potenza e gloria sopra le nubi.

Or quando cominceranno ad avvenire queste cose, alzate il vostro capo e guardate in alto, perchè la redenzione vostra è vicina.

E disse loro una similitudine:

Osservate il fico e tutte le altre piante: quando le vedete germogliare, voi sapete che l'estate è vicina. Così pure, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. In verità vi dico, che non passerà questa generazione avanti che tutto ciò s'adempia.

Cielo e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno mai.

Luca XXI, 25-33

★

« Si vedrà il Figlio dell'Uomo venire con grande potenza ».

A questa idea della venuta finale di Gesù Cristo si connette quella dei novissimi: quella cioè della morte, del giudizio, dell'inferno e del paradiso.

Sono queste quattro verità, altrettante realtà le quali hanno una virtù speciale per tenerci lontani dal male, dal peccato: « ricorda quello che ci sarà alla fine e non peccherai ».

Il peccato è essenzialmente un attaccamento alle cose create. Con la morte che avviene? Queste cose

create scompaiono dalla nostra vista e dal nostro potere. Il giudizio poi ci fa vedere come l'attaccamento alle creature fosse una pura follia e ce ne mostra la malizia per cui dobbiamo esserne puniti con le pene dell'inferno. Come si fa ancora a commettere dei peccati, pensando seriamente alla morte, al giudizio e all'inferno?

Certamente in tante ore della nostra vita non c'è che il pensiero dell'inferno che riesca a darci forza per superare la seduzione del male.

Tuttavia, se il cristianesimo consistesse solo nella paura dell'inferno non differirebbe granchè dalla religione del timore dell'Antico Testamento.

Vi è pure il pensiero del Paradiso che infiamma i nostri cuori del più puro amore, ci spinge alla ricerca dei veri beni, quelli eterni, delle opere buone che sono il pegno dell'eterna beatitudine. Quante volte i martiri e i santi con uno sguardo al cielo hanno preso forza e coraggio per compiere fino in fondo la strada del dovere indicata da Dio e dalla coscienza!

LIBRI

P. Lorenzo Sales - TRATTATELLO SULLA PICCOLISSIMA VIA D'AMORE L. 100

Il libretto insegna come rendere continuato ed attuale, in ogni situazione della vita quotidiana, l'esercizio dell'amor di Dio, attraverso la carità coi fratelli.

Belorgey - SOTTO LO SGUARDO DI DIO L. 150

La lettura e la meditazione di questo libretto costituisce una oasi di serenità ed un richiamo alla fonte di ogni apostolato ch'è la vita interiore.

Rivolgersi alla: « Pia Società San Paolo di ALBA - (Cuneo) »

SPIGOLATURE MARIANE

STALIN AL POSTO DI MARIA

Il governo comunista in Ungheria continua la sua azione scristianizzatrice. Dopo aver tolto alla Chiesa le sue scuole ed i suoi istituti di educazione, aver soppresso gli Ordini Religiosi, sciolte le organizzazioni giovanili cattoliche, tolta l'istruzione religiosa, proibite le processioni, i pellegrinaggi ai santuari, poste le chiese sotto la sorveglianza della polizia di Stato, preso sotto controllo le parrocchie, i Vescovi e le curie vescovili; dopo le crudeli deportazioni di vecchi, di pensionati, di contadini fedeli alla loro fede, rimanevano gli edifici ecclesiastici; a mano a mano che cresceva il terrore rosso, le chiese raccoglievano sempre in maggior numero i fedeli che si rifugiavano fra le sante mura per pregare. Le chiese traboccanti di fedeli erano la testimonianza più eloquente che il cattolicesimo ungherese è e rimane fedele a Dio ed alla Chiesa. Ora il martello rosso colpisce anche le chiese.

La prima è stata colpita: è una chiesa di un quartiere operaio di Budapest dedicata alla Vergine Patrona dell'Ungheria e sulla cui cupola troneggiava il simbolo dell'Ungheria cattolica: la Corona di Santo Stefano.

Sul basamento della chiesa abbattuta dovrà sorgere una immane statua di Stalin, il nuovo simbolo della nuova divinità.

E' un cambio dei più sacrileghi

Ma nel cuore dei cattolici ungheresi rimarrà sempre viva la fede avita e la fedeltà a Roma per la quale in tanti secoli seppero combattere e morire. Cacciata dalle chiese la preghiera ancor più ardente e quasi prepotente salirà dai loro cuori al trono dell'Altissimo per ottenere forza nella persecuzione, coraggio nel pericolo e fedeltà nel momento della prova. Perchè il popolo ungherese è e rimarrà sempre fedele alla sua Regina Celeste, alla « Grande Signora degli Ungheresi ».

LA "CROCIATA DEL ROSARIO" IN ITALIA

Mons. Luigi Dino Romoli, nuovo Vescovo di Pescia, ha anch'egli iniziato la « Crociata del Rosario ».

Il giovane movimento spirituale dei Domenicani d'Italia, già affermatisi in meno di due anni in oltre 500 chiese sparse fra varie diocesi e in molti istituti e luoghi di sofferenza, ha destato anche nella cittadina toscana, attraverso una missione rosariana di otto giorni, il più vivo interesse, suscitando il risveglio della pietà mariana, indispensabile preludio, a un risorgimento della vita cristiana.

Cronaca di S. Zenone

Finalmente posso presentarvi il resoconto finanziario della nostra Fabbriceria per il periodo che va dal 21 Giugno 1949 al 1 Novembre 1951. Come viene annunciato in questo stesso Foglietto, oggi, domenica, 2 Dicembre,

LA VOCE DEI NUMERI

Anche i numeri hanno la loro voce che può essere di lode, di dolore, di gioia, di rimprovero.

Voce di lode

Attività 1950

Offerte XL Ore	23.923
Giornate	86.701
Quote e servizio banda	60.569
Questua Comunioni	48.451
Foglietti	155.703
Varie	137.223
Fruento	115.134
Granoturco	103.364
Polli agosto	119.465
Polli straordinaria	152.650
Polli novembre	212.955
Bozzoli	164.289
Offerte straordinarie	60.410
Busta parrocchiale	218.805
Sedie	144.798
Madonna Monte	35.493
Uova	211.567
Pesca	215.020

Totale 2.266.520

Passività 1950

Banda e canto	169.931
Luce	28.817
Foglietto	247.797
Fitto oratorio	11.000
Varie	129.914
Riparazioni sedie	33.250
Predicazione	24.300
Cancelleria	32.515
Asilo Rubelli	191.140
Asilo Ca' Rainati	62.961
Assicurazioni	26.360
Lavori alla parrocchiale	6.670

Lavori a Ca' Rainati:

a) calce, pietre, etc.	215.486
b) legname	206.300
c) mano d'opera	300.745
Giornate	29.105
Seminario	100.000
Colonia	11.000
Pesca	49.510

Totale 1.876.801

aspetto tutti i capi famiglia. Voglio lusingarmi di avervi tutti presenti: è un favore che vi domando e che voi certamente non mi negherete. Devo dirvi tante cose ed ho bisogno di sentire il vostro parere: la Parrocchia è una famiglia e tutti devono interessarsi del suo andamento e portare la propria parola di consiglio e incoraggia-

Attività 1951

Busta	240.717
Sedie	153.678
Bozzoli	203.651
Polli	187.603
Fruento	93.037
Offerte straordinarie	139.637
Madonna al Monte	30.344
Vendita Chiesa	130.000
Banda	28.000
Giornate	33.212
Prima Comunione	34.940
Varie	115.978
Per la Missione	50.030
Questua Comunioni	56.304
Offerta XL ore	26.613

Totale 1.519.744

Passività 1951

Banda	33.976
Lavori Ca' Rainati:	
a) materiale	71.776
b) scala	35.000
c) mano d'opera	119.300
Lavori alla Parrocchiale:	
a) colori, armatura etc.	248.427
b) assicurazione operai	86.987
c) mano d'opera	629.645
Missioni	55.800
Assicurazioni	33.238
Asilo Rubelli	25.800
Varie	167.841
Foglietto	152.720
Vita del popolo	21.250
Colonia	135.622
Pesca 1950	55.136
Luce	66.116

Totale 1.938.634

dal 21 - 6 - 1949 al 1 - 11 - 1951

Attivo

1949	1.398.887	928.225
1950	2.266.520	1.876.801
1951	1.519.744	1.938.634

Passivo

Totale 5.185.151 4.743.660

Riassunto

Attivo	5.185.151
Passivo	4.743.660
In cassa	441.491

Voci di dolore e gioia

1950

Matrimoni	32
Cresimati	283
Morti	36

mento.

Discuteremo sul programma finanziario ed anche sul programma per il rinnovamento spirituale della Parrocchia, studiando i mezzi per correggere deviazioni e colmare lacune.

Vi aspetto tutti, e tutti animati di buona volontà.

Voci di rimprovero

Comunioni: 1949	1950	1951
Gennaio	—	7500 6500
Febbraio	—	5950 10050
Marzo	—	8300 9200
Aprile	—	11550 7800
Maggio	—	5950 6450
Giugno	—	7650 5400
Luglio	—	6550 6250
Agosto	13580	8900 6300
Settembre	6600	8250 6650
Ottobre	9950	6650 5250
Novembre	6900	8650 6500
Dicembre	12250	12350 —

Voci di condanna

Battezzati:

1905	136
1910	144
1915	150
1920	99
1925	133
1930	113
1935	102
1940	105
1945	100
1949	94
1950	84
1951	76

Voci di speranza

Oggi, 2 Dicembre in sala del cinema adunanza di tutti i capi di famiglia per trattare il seguente ordine del giorno: 1) *Relazione finanziaria della fabbriceria*; 2) *Nuovo asilo al centro*; 3) *Abitazione delle suore*; 4) *Rifusione della campana rotta*.

Dobbiamo spaventarci davanti a questo grandioso programma di lavoro? No. Quando penso che in questi due anni abbiamo speso L. 948.607 per la casa della dottrina a Ca' Rainati e L. 965.059 per la decorazione della Parrocchiale, io spero, anzi mi tengo certo che in pochi anni potremo portare a compimento i nuovi lavori che sono in programma.

Parte speciale stampata dalla
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo
Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis